ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3909 del 04/08/2021
Oggetto	Art. 242 - 245 del D. Lgs. 152/2006, Bonifica Siti Contaminati. D.P.R. 120/2017. Area del comparto "ex sede AMCM" sito nel comune di Modena (MO). APPROVAZIONE INTEGRAZIONI CON PRESCRIZIONI. (Rif. a documentazione assunta con prot. ARPAE n. 103495 del 01/07/2021).
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3988 del 03/08/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno quattro AGOSTO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

SAC Modena

U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati

Rif. Funz. Elena Manni tel. 059/433915

Tecnico Leonardo Lo Bello tel. 059/433914

Pratica Sinadoc n. 25580/2019

OGGETTO: Art. 242 - 245 del D. Lgs. 152/2006, Bonifica Siti Contaminati. D.P.R. 120/2017.

Area del comparto “**ex sede AMCM**” sito nel comune di Modena (MO).

APPROVAZIONE INTEGRAZIONI CON PRESCRIZIONI.

(Rif. a documentazione assunta con prot. ARPAE n. 103495 del 01/07/2021).

Richiamata la L.R. n.13 del 30/07/2015 avente per oggetto “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” (A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

Dato atto che tra ARPAE, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02/05/2016 la “Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative” che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell’ambiente ex art. 1, comma 85, lettera a) Legge 56/2014 che la Provincia di Modena esercita mediante ARPAE (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tre le quali sono comprese le bonifiche dei siti contaminati;

Dato atto che a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da ARPAE – S.A.C. di Modena;

Richiamata la Determinazione n. 45 del 24/05/2019 della Provincia di Modena, con cui si rinnova la convenzione tra la Provincia di Modena – ARPAE – Regione Emilia Romagna per lo svolgimento di funzioni amministrative in attuazione della L.R. 13/2015;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1535 del 23/09/2019 relativa al rinnovo delle convenzioni stipulate ai sensi dell’art. 15 comma 9 della L.R. 13/2015 e ss.mm.ii. per l’esercizio mediante ARPAE delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall’art. 1 comma 85 lettera a) della Legge 56/2014;

Richiamata la D.D.G. n. 48 del 19/05/2021 con la quale Arpae ha provveduto al rinnovo, per un ulteriore anno e senza soluzione di continuità dalla loro scadenza, delle convenzioni stipulate nel 2016 con le Province di Piacenza, Ferrara, Forlì-Cesena e Modena e con la Regione Emilia Romagna per lo svolgimento da parte dell'Agenzia delle funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente ex art. 1, comma 85, lett. a), Legge n. 56/2014;

Richiamato il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 242 "*procedure operative ed amministrative*" in materia di bonifica di siti contaminati e l'art. 245 "*obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione*";

Richiamato il D.P.R. 120/2017 ed in particolare l'art. 22 "*Cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA e AIA*" e l'art. 25 "*Attività di scavo nei siti oggetto di bonifica*";

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 1502 del 29/03/2021 avente per oggetto:

“ART. 245 e 242 DEL D. LGS. N° 152/06. BONIFICA DI SITI CONTAMINATI. AREA del comparto EX SEDE AMCM. APPROVAZIONE ANALISI DI RISCHIO E PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA.”

in cui si determinava di approvare il Progetto Operativo di Bonifica (assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 312914 del 4/12/2020 e perfezionato con le integrazioni assunte agli atti di questa Agenzia con prot. 28283 del 23/02/2021 e con prot. 33186 del 2/03/2021) prescrivendo al **Punto 2.6** per quanto riguarda la gestione dei materiali di risulta degli scavi quanto segue:

“2.6.1 qualora si intenda riutilizzare le terre e rocce da scavo quali sottoprodotti, l'art. 12 del DPR 120/17 stabilisce che i requisiti di qualità ambientale di cui all'art. 4 del Decreto medesimo, riferiti sia al sito di produzione che al sito di destinazione, vengano validati dall'Arpae e, in caso di esito positivo, il proponente può presentare il piano di utilizzo secondo le modalità indicate all'art. 9 del Decreto medesimo. Pertanto, preliminarmente alla redazione e presentazione del “Piano di Utilizzo”, il proponente dovrà richiedere la validazione ad Arpae dei requisiti di qualità ambientale sopracitati;

2.6.2 per quanto riguarda le terre da scavo qualificate come non rifiuti e riutilizzate in sito ci si dovrà attenere a quanto previsto dagli artt. 25 e 26 del DPR 120/17. Nel caso specifico, relativamente al riutilizzo indicato al punto a) Rinfilanco delle fondazioni e/o delle strutture interrato, se trattasi di riutilizzo in suolo profondo le caratteristiche chimiche dei terreni dovranno essere sempre conformi alle CSC di cui alla tabella 1A e 1B in allegato 5 alla parte quarta del D. Lgs. 152/06 sulla base delle specifiche destinazioni d'uso dei singoli lotti, in quanto per il suolo profondo le CSR sono state determinate corrispondenti alle CSC; se trattasi di riutilizzo in suolo superficiale, i terreni dovranno essere conformi ai valori di CSR sito specifici per ciascun lotto a destinazione residenziale ed alle CSC per le destinazioni commerciali/industriali.

Pertanto, sulla base di quanto previsto dell'art. 25 del DPR 120/2017 ai fini del riutilizzo in sito, per ogni singolo lotto, preliminarmente all'inizio delle attività di scavo dovrà essere concordato con Arpae e relazionato in merito a:

- a) il piano di dettaglio dei campionamenti da eseguire nella realizzazione degli scavi e degli analiti da ricercare;*
- b) le modalità di deposito in cantiere delle terre;*
- c) le aree di riutilizzo.*

2.6.3 le terre e rocce da scavo qualificate quali rifiuti devono essere caratterizzate al fine del loro avvio a recupero o a smaltimento e il deposito in cantiere deve essere conforme a quanto disposto dall'art. 23 del DPR 120/17;";

Visto l'elaborato tecnico "Richiesta di validazione dei requisiti di qualità ambientale, ai sensi dell'art 4 del DPR 120/2017, delle terre e rocce da scavo prodotte in siti oggetto di bonifica già caratterizzati, ai sensi dell'art. 242 del D. lgs. 152/06, che soddisfano la definizione di sottoprodotto (art 12 c.1 DPR 120/2017) e il contestuale Piano di dettaglio – Piano Operativo degli interventi previsti, di cui all'art 25-c.1-lett.a", trasmesso in data 28/06/2021 dalla ditta esecutrice "GARC SPA" in nome e per conto del proponente e assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 103495 del 01/07/2021;

Preso atto che il proponente trasmette la suddetta documentazione integrativa unitamente all'allegato "DICHIARAZIONE IN MERITO AL RISPETTO DEI CRITERI PREVISTI IN TEMA DI RIUTILIZZO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO DALL'ART. 21 Commi 1 e 2 DEL D.P.R. N. 120 DEL 13 GIUGNO 2017";

Preso atto che il proponente presenta la documentazione di cui sopra in ottemperanza alle prescrizioni di cui al punto 2.6.1. e al punto 2.6.2. della Determina Dirigenziale n.1502 del 29/03/2021;

Preso atto che trattasi di un'area assimilabile a cantiere di grandi dimensioni non sottoposto a VIA o AIA ai sensi dell'art. 22 del D.P.R.120/17, nonché sito oggetto di bonifica;

Preso atto che il proponente attesta pertanto il rispetto dei requisiti di qualità ambientale richiesti di cui all'art. 4 del DPR 120/2017 mediante la dichiarazione di cui all'art. 21 del medesimo decreto – Allegato 6 (modulo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000) trasmessa in allegato agli elaborati di cui sopra;

Preso atto che il proponente trasmette contestualmente il Piano di dettaglio e il Piano Operativo degli interventi previsti di cui all'art. 25 c.1 lett. a), richiedendo una deroga alle normali procedure e tempistiche di cui all'art. 25 del D.P.R. 120/17 che prevederebbe redazione e presentazione degli elaborati in due fasi temporalmente distinte e consecutive;

Tenuto conto del carattere strategico e di urgenza che il progetto di riqualificazione del comparto “ex AMCM” ha assunto per il contesto cittadino e l’interesse pubblico, in quanto finalizzato alla realizzazione di una palestra e di un parcheggio pubblico e alla conclusione delle attività di bonifica previste;

Richiamata la comunicazione dello scrivente Servizio, trasmessa con prot. 112408 del 19/07/2021, di richiesta al Servizio Territoriale di ARPAE Modena di contributo tecnico in merito alla documentazione di cui sopra;

Tenuto conto del contributo tecnico trasmessa in data 02/08/2021 da ARPAE Servizio Territoriale di Modena, Distretto Area Centro - Sede di Modena (prot. 120299 del 02/08/2021), con cui si esprime parere favorevole alla approvazione della documentazione presentata in quanto completa ed esaustiva stabilendo alcune prescrizioni esplicitate in seguito. Inoltre, si evidenzia “*che, alla data del 21 luglio 2021 permane in posto il punto SS26 (fuori per il parametro COD nell’eluato del test di cessione) per il quale non è stata ancora attivata alcuna operazione di rimozione.*”;

Preso atto del riscontro positivo fornito dal Servizio Territoriale di ARPAE Modena;

Ritenuto di recepire ed esplicitare le indicazioni, riportate nel suddetto contributo tecnico, nella parte dispositiva del presente atto dirigenziale in forma di prescrizioni;

Richiamato il Punto 2.6 della parte dispositiva della Determina ARPAE DET-AMB-2021-1502 del 29/03/2021;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, viale Giardini n° 472/L;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nell’ “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472/L e visibile sul sito web dell’Agenzia www.arpae.it;
- fatti salvi i diritti di terzi;

IL DIRIGENTE DETERMINA

- 1 di **approvare** ai sensi dell'art. 25 comma 1 del DPR 120/2017 l'elaborato "*Richiesta di validazione dei requisiti di qualità ambientale, ai sensi dell'art 4 del DPR 120/2017, delle terre e rocce da scavo prodotte in siti oggetto di bonifica già caratterizzati, ai sensi dell'art. 242 del D. lgs. 152/06, che soddisfano la definizione di sottoprodotto (art 12 c.1 DPR 120/2017)*" e il contestuale "*Piano di dettaglio – Piano Operativo degli interventi previsti, di cui all'art 25-c.1-lett.a*", trasmesso in data 28/06/2021 dalla ditta "GARC SPA", in nome e per conto del proponente, e assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 103495 del 01/07/2021, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo del comparto "ex AMCM" di Modena, **nel rispetto delle seguenti prescrizioni** in relazione alla specificità del sito e dell'intervento:
 - 1.1 si dispone l'esecuzione dell'operazione di bonifica del punto contaminato SS26 (fuori per il parametro COD nell'eluato del test di cessione), considerata la permanenza in posto del medesimo in data 21 luglio 2021;
 - 1.2 nell'ipotesi che sia necessaria l'individuazione di un "area tecnica" di cantiere finalizzata allo stoccaggio delle terre (non menzionata nel piano presentato), essa dovrà essere collocata a congrua distanza dalle abitazioni presenti;
 - 1.3 si dispone di informare ARPAE Servizio Territoriale di Modena, Distretto Area Centro – Sede di Modena, in merito alla data di inizio e di fine lavori, con un anticipo di minimo sette (7) giorni lavorativi, in relazione alle operazioni di cantiere e/o alle operazioni di sondaggio terreni o ad eventuali attività di indagini integrative di altra natura, al fine di consentire la presenza in campo di operatori e l'esecuzione di campionamenti in contraddittorio;
 - 1.4 durante la fase di cantiere e di trasporto terre e rocce da scavo quali sottoprodotti, i trasportatori sui mezzi, oltre al documento di cui all'art. 6 del DPR 120/2017, dovranno conservare copia della Determina dell'Autorità Competente, di approvazione del documento;
 - 1.5 al termine delle operazioni di cantiere dovrà essere inviata opportuna Dichiarazione di avvenuto utilizzo, ai sensi dell'art. 7 del DPR 120/2017, contenente relazione conclusiva relativa a tutta la movimentazione delle terre effettuata, comprensiva dei referti analitici relativi alle analisi effettuate sulle stazioni di controllo, le singole bolle di trasporto terre come sottoprodotti e i relativi formulari di identificazione rifiuto relativi alle terre smaltite.
- 2 di **derogare** alle normali procedure e tempistiche di cui all'art. 25 comma 1 lettera a) del D.P.R. 120/17;
- 3 di **prendere atto** che trattasi di un cantiere di grandi dimensioni non sottoposto a VIA o AIA ai sensi dell'art. 22 del D.P.R.120/17 e, di conseguenza, dell'erroneo riferimento al piano di utilizzo di cui la prescrizione al punto 2.6.1. della Determina Dirigenziale n. 1502 del 29/03/2021;

- 4 di informare che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE S.A.C., con sede a Modena, Viale Giardini n° 472/L, tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13;
- 5 di rendere noto che la mancata osservanza a quanto disposto con il presente provvedimento, configura ipotesi di reato sanzionata dall'art. 257 del D. Lgs. 152/06;
- 6 di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato;
- 7 di trasmettere copia del presente atto al Comune di Modena (MO), ad ARPAE Sezione di Modena – Servizio Territoriale Distretto Area Centro – Sede di Modena e all'Azienda USL di Modena - Servizio Igiene Pubblica, ciascuno per gli obblighi di competenza.

Distinti saluti.

Bon. 1351

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Area Autorizzazioni e Concessioni Centro
Dr.ssa Barbara Villani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.